Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° **Roma - Venerdì, 27 settembre 1935 - Anno XIII** **Numero 226**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento ,, nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1692.

Soppressione di un posto di cancelliere presso la Regia ambasciata di Londra ed istituzione di un altro presso il Regio consolato in Bruselle.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, convertito nella legge 31 luglio 1934-XII, n. 1195;

Visto il R. decreto 26 febbraio 1934-XII, n. 426;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° settembre 1935-XIII, è soppresso presso la Regia Ambasciata in Londra il posto di secondo cancelliere di cui alla tabella 10 annessa al R. decreto 26 febbraio 1934-XII, n. 426, ed è istituito presso il Regio Consolato in Bruselle un posto di cancelliere con l'assegno annuo lordo di L. 18.500 aumentato del 45 %.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Villazzano, addì 30 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 97. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1693.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione in Portici (Napoli).

N. 1693. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione in Portici (Napoli) ed è autorizzato il trasferimento a favore del Monastero medesimo di immobili del complessivo approssimativo valore di L. 175.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. 1694.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia di S. Saturnino, in Roma.

N. 1694. R. decreto 16 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto della Santa Sede in data 1° gennaio 1935, relativo alla erezione della nuova parrocchia di San Saturnino in Roma, piazza Verbano, Quartiere Salario.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1935-XIII.

Varianti al calendario venatorio estivo-autunnale per l'annata 1935-36.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sentita la Commissione venatoria centrale nonchè le Commissioni venatorie provinciali;

Visto il proprio decreto 15 luglio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 stesso mese, n. 170, con il quale è stato stabilito il calendario estivo-autunnale per l'annata 1935-36;

Considerata la convenienza di far coincidere l'apertura della caccia alla lepre nella zona faunistica II (Valle Padana) con un giorno festivo e ritenuto che la protezione a cui mirava il provvedimento con cui si ritardò dal 1° settembre al 1° ottobre la caccia medesima sarà egualmente proficua aprendo la caccia al 29 settembre (domenica) anzichè al 1° ottobre (martedì);

Decreta:

Articolo unico.

La data del 1° ottobre (martedì) di cui all'art. 2, n. 9, del decreto Ministeriale 15 luglio 1935-XIII, citato nelle premesse, viene anticipata al 29 (domenica) del corrente mese di settembre.

Rimangono in vigore, le altre disposizioni contenute nel decreto medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3347)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-1135 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Battig Luigi di Vincenzo e della fu Teresa Bronkovic, nato a Sambasso il 1° settembre 1906 e residente a Gorizia, via Cappuccini 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(2180)

N. 50-1127 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bregantic Giuseppe di Giuseppe e della fu Carolina Klanjscek, nato a S. Martino-Quisca il 9 gennaio 1901 e residente a S. Martino-Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Breganti ».

Il presente decreto, a cura dell'Autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(2187)

N. 50-1135 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bratoz (Bratos) Bernardo di Francesco e della fu Giovanna Fabcic, nato a S. Vito di Vipacco il 16 luglio 1910 e residente a Gorizia, via Vogel, 10, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Il presente decreto, a cura dell'Autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(2182)

N. 50-1128 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bencich Maria di Stefano e di Anna Petchleb, nata a Parenzo il 16 agosto 1912 e residente a Gorizia, via Veneto 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Benci ».

Il presente decreto, a cura dell'Autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(2186)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli presentati per operazioni.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta, relativa ad obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, Serie speciale « Città di Trieste », presentate a seguito della conversione effettuata in applicazione del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1654, per il cambio con i nuovi titoli fruttanti l'interesse del 4,50 per cento:

Ricevuta n. 10, rilasciata in data 25 maggio 1935 dalla Banca d'Italia, filiale di Zara, al signor Gliubich Pedissich Domingo, relativa a quattro titoli unitari (portanti i numeri 2800, 2845, 2846 e 2847), ad un titolo quintuplo (portante il n. 1109) e ad un titolo decuplo (portante il n. 979) della suddetta Serie speciale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il presidente: A. BENEDUCE.

(3349)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 203.

Media dei cambi e dei titoli

del 25 settembre 1935 - XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,30
Inghilterra (Sterlina)	60,60
Francia (Franco)	80,85
Svizzera (Franco)	398,50
Argentina (Peso carta)	3,40
Belgio (Belga)	2,0685
Canadà (Dollaro)	12,105
Cecoslovacchia (Corona)	50,80
Danimarca (Corona)	2,705
Germania (Reichsmark)	4,9213
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2781
Polonia (Zloty)	231,50
Spagna (Peseta)	167,82
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,575
Id. 3,50 % (1902)	67,625
Id. 3 % lordo	51,50
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	67,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	81,025
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,15
Id. id. 5 % id. 1941	94,225
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84,125
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84,40

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Adesione del Governo dell'U.R.S.S. alla Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali (Roma, 16 aprile 1929).

Con Nota in data 12 settembre 1935 l'incaricato d'affari dell'U.R.S.S. in Roma ha notificato al Regio Ministero degli affari esteri che il Governo dell'U.R.S.S. aderisce alla Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali, firmata in Roma il 16 aprile 1929.

Con la stessa Nota viene comunicato, a termini dell'art. 2 di quella Convenzione, che nell'U.R.S.S. funzionano le seguenti istituzioni: l'Istituto statale dell'U.R.S.S. per la difesa delle piante presso l'Accademia di Lenin e il Servizio statale della quarantena delle piante.

(3348)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 30 posti di tenente in S.P.E. nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 11 marzo 1926-IV, n. 397, e le successive sue modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 98, e le successive sue modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto il R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Gli ufficiali reclutati saranno avviati alle diverse categorie di detto Corpo nella seguente misura:

13 — alle categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici ed ingegneri di armamento; il Ministero si riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto delle loro aspirazioni subordinatamente alle esigenze del servizio);

6 — alla categoria 2ª (ingegneri edili);

7 — alla categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);

4 — alla categoria 5ª (ingegneri chimici).

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale (grado 4°).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038.

Inoltre agli ufficiali stessi spetta l'indennità di volo nella misura ed alle condizioni previste dalle disposizioni regolamentari.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, coloro che abbiano conseguito la laurea in ingegneria in una scuola del Regno, nonchè l'abilitazione all'esercizio della professione (per i concorrenti alle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª); ovvero la laurea in chimica od in chimica industriale, conseguita in una scuola del Regno, nonchè l'abilitazione all'esercizio della professione (per i concorrenti alla categoria 5ª).

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso, i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere per nascita o naturalizzazione cittadini italiani;

b) essere inscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti;

c) non aver superato il 30° anno di età alla data del presente decreto; per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925 risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il limite massimo di cui innanzi è aumentato di quattro anni;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'idoneità fisica richiesta per il servizio militare incondizionato in Patria ed in Colonia, e per il servizio di volo. Quest'ultima, almeno nella misura indispensabile per bene esercitare i compiti inerenti a tale servizio, secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti (per nessun motivo è ammesso di fare riserva di presentazione di documenti dopo l'inoltro della domanda):

1° estratto, per riassunto, dell'anno di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, oppure dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto, ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal presidente del Tribu-

nale competente o dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3° certificato di stato libero o copia dell'atto di matrimonio, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal Prefetto;

5° certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

6° certificato rilasciato in carta bollata da L. 4, dal Segretario federale della Provincia in cui è inscritto l'interessato, e contenente il giorno, mese ed anno dell'inscrizione ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè il numero della tessera dell'anno XIII (per gl'inscritti ai Fasci di combattimento prima della Marcia su Roma e per i feriti per la causa nazionale dovrà risultare inoltre se vi è stata o no interruzione ed il certificato, firmato personalmente dal segretario federale, dovrà essere vistato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista, od in sua vece, dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

Per i cittadini italiani residenti all'estero, il certificato potrà essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, o la qualità di ferito per la causa nazionale;

7° copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) regolarmente aggiornata, per i candidati che siano stati già arruolati dai Consigli di leva; oppure certificato d'inscrizione nelle liste di leva, o di esito avuto nella leva, rilasciato dal podestà del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva;

8° diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo, debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto superiore da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9° certificato dei punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

10° certificato del punto conseguito nella laurea;

11° certificato comprovante di aver sostenuto, con esito favorevole, gli esami di Stato (per i concorrenti che si sono laureati nell'anno 1925 o posteriormente);

12° fotografia recente, con firma del candidato autenticata da un Regio notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del corpo o ente dal quale egli dipende.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati nonchè fare esplicita dichiarazione della categoria di cui all'art. 1, alla quale intendono concorrere ed il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo nello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 4 e 5, ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità.

I concorrenti ammogliati, o vedovi con prole a carico, dovranno allegare inoltre un atto notorio da cui risulti genericamente l'esistenza patrimoniale atta a garantire la idoneità e sicurezza della rendita annua lorda di L. 3150 nominali, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 771, e una domanda, in carta da bollo da L. 6, diretta al Ministero dell'aeronautica, con la quale si chiede l'autorizzazione a produrre, nei modi stabiliti dalle leggi sul matrimonio degli ufficiali, le prove di possedere la rendita predetta.

Verrà revocata e considerata come non avvenuta la nomina dei vincitori del concorso che siano ammogliati o vedovi con prole a carico, qualora non avranno ottenuta l'autorizzazione ora riferita, oppure, nel termine di due mesi dalla data di notificazione del decreto Ministeriale con il quale viene concessa l'autorizzazione stessa, non avranno trasmessa alla cancelleria del Tribunale supremo militare il ricorso per ottenere la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, ovvero non avranno ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria medesima.

Art. 6.

Ai fini anche della graduatoria di cui all'art. 9 alle domande potranno altresì essere allegati:

a) laurea in ingegneria aeronautica, ovvero diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche, conseguito presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico aeronautico di Stato, o presso l'industria privata, e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici (di pilota o di osservatore);

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente la enumerazione dei titoli con impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso;

g) documenti in carta da bollo da L. 4, che comprovino il possesso dei requisiti, i quali conferiscono - a parità di merito - i diritti preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; coloro i quali sono in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Art. 7.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito, o che non fossero regolarmente documentate. La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Art. 8.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo in Roma, nel giorno di cui sarà data comunicazione con avviso personale, ai singoli candidati.

Gli ammessi al concorso saranno preventivamente sottoposti ad un esame psico-fisiologico presso un Istituto medico legale per la Regia aeronautica per accertare la idoneità al servizio militare ed al servizio di volo secondo la prescrizione dell'art. 4 del presente bando.

I candidati potranno anche essere sottoposti a compiere un esperimento di volo come passeggeri.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Gli idonei saranno successivamente sottoposti da parte di una Commissione, che sarà nominata con successivo decreto, a cinque esami sulle seguenti materie:

a) per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e di armamento:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di macchine;
5) lingue estere (prova scritta).

b) per la categoria 2ª (ingegneri edili):
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) disegno di architettura;
5) lingue estere (prova scritta);

c) per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti):
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);

3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di impianti e macchine elettriche;
5) lingue estere (prova scritta).

d) per la categoria 5ª (ingegneri chimici):
1) chimica generale (prova scritta);
2) analisi qualitativa (prova pratica e relazione);
3) analisi quantitativa (prova pratica e relazione);
4) chimica tecnologica (prova scritta);
5) lingue estere (prova scritta).

Negli esami scritti e nelle prove di disegno il candidato dovrà svolgere un tema, a sua scelta, fra due che gliene saranno proposti e consistenti in applicazione della teoria.

Al presente bando sono allegati i programmi.

I temi verranno svolti dal candidato nei giorni stabiliti seduta stante e nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di permettere che i candidati, durante lo svolgimento dei temi, si servano di manuali o di libri o di altri dati.

Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno dodici punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che hanno ottenuto la idoneità in tutte le prove, i punti ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti qui appresso indicati e quindi sommati:

meccanica razionale o chimica generale, coefficiente 4;
meccanica applicativa alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni o elettrotecnica o analisi qualitativa, coefficiente 4;
macchine termiche ed idrauliche o costruzioni civili o analisi quantitativa, coefficiente 4;
disegno di macchine o disegno di architettura o disegno di impianti e macchine elettriche o chimica tecnologica, coefficiente 2;
lingue estere, coefficiente 1.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di anzianità di laurea;
10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica, conseguita nel Regno, ovvero per il diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche conseguito presso la Regia scuola di ingegneria di Torino;
5 punti per ogni laurea conseguita nel Regno, oltre il titolo di studio che ha dato diritto di ammissione al concorso ed oltre quella di ingegneria aeronautica suddetta;
2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico aeronautico;
4 punti per il brevetto di pilota militare;
2 punti per il brevetto di osservatore, o per il brevetto di pilota di aeroplano, o di pilota premilitare o di pilota civile di 2° grado;
da 1 a 4 punti da assegnarsi a giudizio insindacabile della Commissione complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere e) ed f) del precedente articolo 6.

Per ciascuna delle categorie di cui all'art. 1 sarà fatta una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuta come sopra specificato. A parità di merito si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 10.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole categorie, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza ai numeri di posti messi a concorso nelle diverse categorie non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunziatari.

Qualora i posti messi a concorso per una categoria non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre categorie, in aumento ai posti messi a concorso nelle categorie stesse, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Art. 11.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata in base alla somma dei punti ottenuti nelle graduatorie di categorie, salvo il disposto dell'art. 19 delle norme approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314.

Art. 12.

Coloro che saranno nominati tenenti del Genio aeronautico potranno in seguito, a seconda delle esigenze di servizio, essere avviati ad una qualsiasi delle altre specializzazioni previste dalla legge.

Essi pertanto saranno tenuti, occorrendo, a seguire i corsi di specializzazione ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per conseguire i titoli necessari per il passaggio di categoria.

Art. 13.

Gli aspiranti al concorso che abbisognassero di maggiori notizie potranno rivolgersi al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale del personale militare - Roma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: VALLE.

Programmi di esame per i concorrenti al grado di tenente nel Corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri).

1. — MECCANICA RAZIONALE.

(Prova scritta).

1) Vettori. Prodotto scalare e vettoriale. Momenti. Riduzione di un sistema ad un vettore ed una coppia. Asse centrale.

2) Derivata di un vettore e di un punto. Integrazione di un vettore. I tre vettori unitari: tangente, normale principale e binormale. Lavoro di un vettore. Gradiente di uno scalare.

3) Cinematica del punto. Velocità. Moto con velocità costante. Accelerazione. Componenti normali e tangenziali della accelerazione.

4) Moto con accelerazione data. Caso dell'accelerazione costante. Moto dei gravi. Moto piano.

5) Moto circolare. Moto armonico. Moto centrale. Moto elicoidale uniforme.

6) Cinematica dei moti rigidi. Caratteristiche dei sistemi rigidi. Moto traslatorio. Moto rotatorio.

7) Composizione dei moti rigidi ed in particolare di moti traslatori e rotatori. Moto rototraslatorio. Moto rigido generale. Moto istantaneo.

8) Moto assoluto e relativo. Velocità ed accelerazione del moto relativo. Teorema di Coriolis.

9) Moti relativi particolari: rispetto ad una traslazione, rispetto ad una rotazione e rispetto ad un moto elicoidale uniforme.

10) Elementi della meccanica: forza e massa. Leggi fondamentali della meccanica. Forze speciali (posizionali, conservative, di gravità o dipendenti dalla sola velocità).

11) Equazioni del moto. Lavoro di una forza. Potenza. Quantità di moto. Impulso. Forza viva.

12) Unità fondamentale in meccanica. Sistema assoluto. Sistema G.G.S. Omogenità delle grandezze meccaniche. Modelli meccanici. Regola di Newton.

13) Centro di massa di un sistema di punti materiali. Momenti statici. Baricentri di linee, di superfici e di volumi. Applicazioni. Teoremi di Guldino.

14) Momento d'inerzia di un sistema di punti materiali. Ellissoide d'inerzia. Assi e piani principali d'inerzia. Applicazioni.

15) Statica del punto materiale. Attrito. Equazioni cardinali della statica.

16) Statica dei sistemi rigidi. Sistema rigido con un punto fisso o con un asse fisso.

17) Statica dei sistemi articolati e dei fili. Casi particolari. Catenaria omegenea.

18) Dinamica del punto materiale. Equazioni intrinseche. Moto rettilineo. Caduta dei gravi. Moto curvilineo.

19) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea liscia. Pendolo semplice. Piccole oscillazioni. Forza centrifuga.

20) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea con attrito o su una superficie senza o con attrito.

21) Generalità sul movimento dei sistemi materiali. Quantità di moto. Momento delle quantità di moto.

22) Equazioni cardinali della dinamica. Principio del moto del baricentro. Spostamenti effettivi o virtuali. Spostamenti rigidi. Grado di libertà.

23) Principio dei lavori virtuali. Principio di d'Alembert. Applicazioni. Integrale delle forze vive.

24) Dinamica dei moti rigidi. Lavoro. Forza viva. Quantità di moto. Momento delle quantità di moto.

25) Equazioni caratteristiche dei moti rigidi. Moto rigido attorno ad un asse fisso. Pendolo composto.

2. — CHIMICA GENERALE.

(*Prova scritta*).

Consiste nella trattazione di un tema di chimica generale ed applicata e nella soluzione di un problema su uno dei seguenti argomenti:

1) Leggi fondamentali della chimica. Legge delle proporzioni definitive; delle proporzioni multiple. Legge di Avogadro. Legge di Cannizzaro.

2) Formule ed equazioni chimiche. Calcoli stechiometrici; cenni sulla teoria degli errori. Misura delle masse; bilancia; correzione della pesiera.

3) Analisi gravimetrica. Acidimetria ed alcalimetria. Teoria degli indicatori. Analisi volumetrica.

4) Sistema periodico degli elementi. Numero atomico. Elementi radioattivi. Isotopi. Ipotesi moderna sulla costituzione dell'atomo ed accenni al contributo recato dalla spettroscopia e dallo studio dei fenomeni di rifrazione dei raggi X.

5) Leggi dei gas. Formula caratteristica dei gas. Analogie tra sostanze allo stato gassoso ed in soluzione; dissociazione ed associazione. Elettroliti; conducibilità. Numero di trasporto. Tensione di soluzione. Pila di concentrazione. Teoria di Vant Hoff ed Arrheinus. Elettrolisi.

6) Sistemi omogenei ed eterogenei. Equilibrio chimico. Legge dell'azione di massa. Legge delle fasi; diagramma di stato. Allotropia. Punti di trasformazione. Eutettici. Principio dell'equilibrio mobile.

7) Effetto calorifico delle reazioni chimiche; reazioni endotermiche ed esotermiche. Calore di soluzione, di formazione, di decomposizione. Variazione dell'energia interna nelle reazioni. Principio del lavoro massimo. Velocità di reazione.

8) Velocità di reazione. Influenza della temperatura e della pressione. Come può variare la velocità di reazione. Catalisi.

9) Chimica del carbonio. Analisi elementare di un composto organico. Formula di struttura. Isomeria. Stereoisomeria; radicali. Alchili. Sintesi organica. Principali coloranti e teoria sui colori.

10) Processi di preparazione dei principali prodotti inorganici ed organici. Sintesi dell'acido nitrico. Moderni sistemi di produzione degli alcool metilico ed etilico per sintesi.

3. — MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE.

(*Prova scritta*).

1) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli. Teorema della conservazione del centro di massa.

2) Rendimento delle macchine, attrito radente e volvente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai sopporti portanti e di spinta. Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

3) Teorema del d'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione. Trasmissione del movimento tra due assi paralleli, normali, o comunque inclinati tra loro mediante elementi rigidi.

4) Vari tipi di ruote dentate e di dentature. Vite perpetua e sua applicazione. Calcolo degli ingranaggi.

5) Applicazione del teorema del d'Alembert al movimento di rotazione. Azione di scuotimento. Effetti giroscopici.

6) Teoria e calcolo dei volanti e dei contrappesi e loro applicazione alle cammes.

7) Teorema delle forze vive e sue applicazioni. Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato. Parallelogrammi articolati; biella e manovella; diagrammi delle velocità e delle accelerazioni.

8) Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi. Paranchi.

9) Regolatori e loro ufficio; staticità, stabilità; gradi di insensibilità; regolazione diretta ed indiretta; servo-motori.

10) Calcolo degli alberi di trasmissione. Velocità critica degli alberi. Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

4. — MECCANICA APPLICATA ALLE COSTRUZIONI

(*Prova scritta*).

1) Tensione e pressione. Flessione. Taglio. Torsione. Equazioni di stabilità. Lavoro di deformazione.

2. Casi composti di sollecitazione dei solidi elastici ad asse rettilineo. Flessione e taglio. Tensione o pressione e torsione. Flessione e torsione. Taglio e torsione.

3) Solidi a semplice curvatura. Tensioni tangenziali e normali.

4) Travature reticolari piane staticamente determinate. Vincoli. Travature caricate ai nodi e sulle aste. Cenno sulle travature nello spazio.

5) Travature reticolari piane staticamente indeterminate. Sforzi nelle aste. Spostamenti dei nodi. Teoremi derivanti dall'equazione dei lavori virtuali.

6) Solidi cimentati a tensione o pressione, flessione e taglio. Travature staticamente indeterminate.

7) Travi appoggiate alle estremità e percorse da carichi mòbili. Travi a carico diretto ed indiretto. Trave continua percorsa da carico mobile.

5. — ELETTROTECNICA.

(*Prova scritta*).

1) Nozioni fondamentali di elettrostatica, del magnetismo, dell'elettromagnetismo. Leggi di Coulomb, di Ohm, di Kirchhoff, di Joule. Induzione magnetica ed elettromagnetica. Isteresi e grafici relativi. Leggi di Lenz. Autoinduzione. Correnti alternate. Resistenza, capacità, autoinduzione variamente combinate nei circuiti a corrente alternata.

2) Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche nel sistema assoluto e nel sistema pratico. Apparecchi di misura per corrente continua e per corrente alternata.

3) Nozioni fondamentali di elettrochimica. Legge di Faraday. Polarizzazione. Tipi principali di pile ed accumulatori. Loro descrizione, funzionamento, rendimento, impiego.

4) Generatrici a corrente continua. Differenti tipi. Costruzione, caratteristiche interne ed esterne. Rendimento, sistema di eccitazione. Motori a corrente continua. Costruzione. Caratteristiche per i diversi sistemi di eccitazione. Sistemi di regolazione.

5) Trasformatori statici. Teoria, costruzioni, rendimento, impiego. Alternatori. Costruzione, caratteristiche di funzionamento, accoppiamento

6) Motori sincroni. Funzionamento e caratteristiche. Fattori di potenza. Sistemi di avviamento e accoppiamento. Motori asincroni a campo rotante. Costruzione, caratteristiche, rendimento. Regolazione e avviamento. Motori asincroni monofasi e motori per corrente alternata con commutatore. Macchine convertitrici.

7) Illuminazione elettrica. Sistemi diversi e nozioni relative ai consumi. Distribuzione di energia con corrente continua e con corrente alternata.

8) Circuiti oscillanti e risonanza. Valvola termoionica e sue applicazioni. Complessi trasmittenti e riceventi di onde elettromagnetiche. Generalità sulla costruzione e schemi.

6. — ANALISI QUALITATIVA.

(*Prova pratica e relazione scritta*).

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e di cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione.

Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

7. — MACCHINE TERMICHE ED IDRAULICHE.

(*Prova scritta*).

1) Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e surriscaldati. Teoria cinetica dei gas.

2) Principio di Mayer e di Carnot. Cicli delle macchine termiche ideali. Loro imperfezioni nelle macchine reali. Entropia. Diagrammi entropici. Diagrammi di Mollier. Compressori. Distribuzione di energia con aria compressa. Macchine frigorifere.

3) Pressione idrostatica sopra una superficie piana. Velocità di afflusso dell'acqua nei tubi. Calcolo delle condotte forzate. Distribuzione di energia con acqua in pressione.

4) Combustibili. Potere calorifero, evaporante ed irradiante. Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione. Peso e volume dei prodotti della combustione.

5) Trasmissione del calore. Conduttività interna ed esterna. Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento. Coefficiente di trasmissione.

6) Generatore del vapore dei vari tipi. Caratteri differenziali. Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali. Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento. Varie specie di focolari per combustibili. Gassogeni.

7) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa e mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, cambiamenti di direzione e di sezione.

8) Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni del moto e della continuità. Efflusso di un gas. Moto nei condotti. Efflusso e moto nei condotti dei vapori. Iniettori ed eiettori. Calcolo delle resistenze passive.

9) Teoria generale dei camini. Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa. Tiraggio naturale e forzato delle caldaie. Ventilatori. Loro calcolo.

10) Motrici idrauliche, espressione del lavoro. Turbine ad azione, ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.

11) Motrici a vapore alternative. Principio dell'espansione multipla. Rendimento e calcolo. Distribuzione del vapore. Periodi principali e secondari. Studio della distribuzione. Diagrammi. Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzone con o senza eccentrici.

12) Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti. Macchine a vapore a corrente continua (tipo Stumpf). Legge di variazione dei movimenti di torsione sull'asse motore.

13) Influenza dell'inerzia delle masse in movimento. Organi compensatori. Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore. Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

14) Principali tipi di turbine idrauliche a reazione. Caratteristiche e metodo di calcolo.

15) Turbine a vapore. Principio dell'azione e della reazione. Salti di velocità e di pressione. Impiego del vapore surriscaldato. Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione. Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine. Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione. Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine. Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore. Tipi principali di condensatori.

16) Pompe idrauliche a stantuffo. Criteri di calcolo. Pulsometri. Iniettori ed eiettori. Pompe rotative. Metodi di calcolo.

17) Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante. Cicli teorici e cicli pratici a quattro e a due tempi. Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti dei detti motori. Loro impiego. Dati pratici di rendimento. Schema di procedimento per il calcolo di uno dei detti motori.

18) Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze. Tipi diversi. Metodi di calcolo. Pompa ad aria di condensatori. Tipi diversi. Metodi di calcolo.

8. — Costruzioni civili.

(Prova scritta).

1) Teoria del cemento armato. Leggi delle deformazioni. Calcolo di verifica e diretto degli elementi che comunemente si impiegano nelle costruzioni. Travi. Solai. Colonne.

2) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie. Limiti di pendenza. Raggi delle curve. Strade nazionali, provinciali e comunali. Ferrovie. Tramvie. Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte. Movimenti dei materiali. Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi. Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

3) Muri di sostegno. Ponti e viadotti. Fondazioni ordinarie e pneumatiche. Calcoli di resistenza. Armature. Gallerie. Tipi principali secondo la qualità dei terreni da attraversare. Metodi di attacco. Perforazione ordinaria e meccanica.

4) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi. Prove di materiali in officina. Prove statiche e dinamiche.

5) Idrografia. Fisica ed idrometria dei corsi d'acqua.

6) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative. Imboschimento. Briglie. Arginature. Bacini di ritenuta.

7) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali. Opere d'arte relative.

8) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili. Canalizzazione nelle città. Fognature.

9) Bonificazioni. Colmate naturali ed artificiali. Prosciugamento meccanico. Canali di scolo. Fognature dei terreni.

10) Opere marittime. Moli e dighe. Scali. Darsena. Bacini di raddobbo. Scivoli per idrovolanti. Ormeggi. Fari e fanali. Boe.

11) Costruzioni civili e rurali. Edifici pubblici. Hangars. Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

12) Volte e soffitti. Solai. Pavimenti. Coperture. Incavallature e centine in legno ed in ferro. Teorie. Pensiline. Pozzi neri.

13) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

9. — Analisi quantitativa.

(Prove pratiche e relazione scritta).

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica. A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.
Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

10. — Disegno di macchine.

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare, seduta stante, e secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine, o macchinari completi non molto complessi.

11. — Disegno di architettura.

La prova consiste nel disegnare qualche particolare di costruzioni civili, o qualche opera completa semplice, o qualche elemento di decorazione nei vari stili architettonici.

12. — Disegno di impianti e macchine elettriche.

La prova consiste nel calcolare e disegnare particolari di macchine elettriche (dinamo, motori, alternatori, convertitori, trasformatori) o schemi di impianti elettrici (centrali di produzione o di conversione, quadri di distribuzione, schemi di stazioni R. T.).

13. — Chimica tecnologica.

(Prova scritta).

1) Combustibili solidi. Natura, proprietà e caratteristiche chimico-fisiche. Derivati industriali (catrami, asfalti, ecc.). Potere calorifero.

2) Combustibili liquidi e carburanti per motori a scoppio. Natura, proprietà.

3) Carburanti sintetici moderni. Kraking. Sostanze antidetonanti. Teoria della carburazione.

4) Gas aeronautici (idrogeno, elio). Combustibili gassosi. Analisi dei gas.

5) Lubrificanti. Teoria della lubrificazione. Lubrificanti solidi e liquidi; olii minerali e vegetali in uso per la lubrificazione dei motori.

6) Vernici; composizione delle principali vernici; vernici grasse e volatili; proprietà; vernici tenditela a base di etericelullosici; concetti e proprietà fondamentali per la preparazione delle vernici a tendere.

7) Metalli. Principali metalli impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Cenni sulle proprietà meccaniche dei metalli; trazione, compressione, flessione e torzione. Importanza dei trattamenti termici.

8) Ferro ed acciaio; minerali, metallurgia, proprietà delle varie leghe ferro carbonio; diagramma di Roozebom; cenno sugli acciai speciali e le ghise.

9) Metalli non ferrosi pesanti: rame, zinco, cadmio, stagno; loro impiego: saldatura autogena dei metalli.

10) Metalli e leghe leggere; alluminio, magnesio; minerali metallurgia ed impiego; corrodibilità dei metalli.

11) Tessuti; differenti fibre impiegate e loro proprietà; lino, seta, cotone, canapa; colle animali e vegetali.

12) Legnami che si impiegano nelle costruzioni; natura delle varie essenze e loro proprietà; confronto tra le caratteristiche fisiche e meccaniche dei vari legnami. Stagionatura. Impregnazione. Verniciatura. Struttura del tronco e importanza delle varie parti. Difetti dei legnami.

13) Materiali cementizi. Calci. Cementi. Calcari, pozzolane.

14) Acqua; acque potabili. Criteri per giudicare la potabilità di un'acqua. Acque per radiatori. Durezza delle acque. Sistemi e procedimenti per correggere la durezza delle acque.

15) Esplosivi. Teoria degli esplosivi. Potenza teorica. Calore di esplosione e temperatura dei gas che si formano nella esplosione. Volume e pressione dei gas. Velocità di esplosione. Esplosivi dirompenti. Esplosivi di lancio. Caratteristiche dei vari e più importanti tipi di esplosivi.

14. — Lingue estere.

(Prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani di argomenti di carattere tecnico, tolti da riviste francesi, inglesi e tedesche.

E' obbligatoria la sola traduzione dal francese mentre quelle dal tedesco o dall'inglese sono facoltative.

Soltanto per le prove facoltative è permesso l'uso del vocabolario.

p. *Il Ministro:* Valle.

(3345)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.